

Direttore: Giampietro Baudo



## Per Moda & Lusso Merrill prevede acquisizioni super

(Gioia in *MF*)

**Merrill Lynch**  
Per l'anno 2008 è attesa una raffica  
d'acquisizioni haut de gamme. Pag. 11

Fashion in Borsa

# Top brands, consolidamento nel 2008

Secondo il report presentato da Merrill Lynch durante il Milano fashion global summit, nell'arco del prossimo anno è ipotizzabile una serie di operazioni di m&a che potrebbero portare il controllo di Bulgari, Burberry, Clarins e Valentino nelle mani di gruppi più grandi. **Carlo Gioia**

**I**l 2008 potrebbe registrare una serie di operazioni di merger & acquisition nel segno del consolidamento del settore della moda e del lusso, con brand di medio-grandi dimensioni che potrebbero passare sotto il controllo di gruppi più grandi. E fra questi brand in prima fila ci sono **Bulgari, Burberry, Clarins e Valentino**. È questa in sintesi la visione di **Merrill Lynch**, esposta nel sesto report sul settore della moda e del lusso che la banca d'affari ha presentato, come nelle precedenti cinque edizioni, in occasione del **Milano fashion global summit** che si è svolto martedì scorso a Milano. In particolare, gli analisti di Merrill Lynch ritengono innanzitutto che il contesto sia favorevole ai grandi gruppi del settore e che inoltre il costo di questo tipo di operazioni continui a essere contenuto rispetto al passato, il che ovvia-

mente le favorisce. Nel dettaglio delle possibili prede, il report della banca d'affari ritiene che per Bulgari il problema centrale sia il prezzo, ricordando una dichiarazione del ceo **Francesco Trapani** secondo il quale la società vale almeno 4 miliardi di euro, cioè 13,5 euro per azione (contro una fluttuazione di mercato attualmente attorno ai 10 euro); che Burberry dovrebbe far gola a **Ppr** (perché con questa acquisizione

rinforzerebbe in maniera importante la scuderia del **Gucci group** facendo un passo ulteriore verso dimensioni sempre più vicine a quelle del rivale **Lvmh**); che Clarins, con la sua leadership di nicchia nello skincare di alta gamma, è una preda che tutti desiderano (e l'erede del fondatore **Christian Courtin-Clarins** ha recentemente dichiarato che il pacchetto di controllo non è in vendita «a meno di ricevere un'of-

ferta che non si può rifiutare»); e che per Valentino è ipotizzabile la cessione a un altro «soft goods expert», qualora questo consenta al fondo di private equity **Permira**, che lo ha recentemente acquistato, di realizzare un utile in tempi brevi dall'operazione. Anche perché l'altra opzione in grado di creare valore per Permira sembra essere quella della fusione tra Valentino e **Hugo Boss**, che richiederebbe tempi più lunghi per ottenere un significativo ritorno dell'investimento. Lo stesso report, comunque, sottolinea come sia possibile che il consolidamento del settore avvenga nel senso opposto: potrebbero cioè essere le potenziali prede (in particolare Bulgari e Clarins) a trasformarsi in predatori ed effettuare acquisizioni che consentano salti dimensionali e risparmi di costi. (riproduzione riservata)